



LADIES INTERNATIONAL GRAND PRIX

Ladies International Grand Prix



Poche gare possono vantare un alto livello competitivo, con la partecipazione di tiratrici di livello olimpico e, allo stesso tempo, un'atmosfera amichevole e di scambio culturale come il Ladies International GP. Giunto alla sua XX^o edizione, viene riproposto ad Uppsala, dove tutto è iniziato

testo e foto di Chiara Costa



Brindisi di inaugurazione della competizione

L Ladies International Grand Prix nasce dall'iniziativa della Campionessa Europea Ylva Jansson, svedese.

La prima competizione ebbe luogo proprio ad Uppsala, in Svezia, nel settembre del 1988 con partecipanti provenienti da Inghilterra, Scozia, Irlanda, Germania e Svezia. Da quell'anno in poi, ogni edizione vede l'aumento progressivo del numero delle tiratrici e delle nazioni partecipanti.

La proposta è quella di unire l'esperienza dello skeet olimpico con coloro che quali hanno iniziato da poco a cimentarsi in questo sport. Fondamentale è che l'alta qualità sportiva sia accompagnata da un'atmosfera amichevole e di

scambio culturale.

La competizione prevede 150 piattelli per ogni partecipante (divisi in due giornate) + una serie di finale riservata alle migliori sei tiratrici del gruppo A e le sei del gruppo B.

Le due categorie sono così determinate: le tiratrici che hanno preso parte, per conto del proprio paese, ad un Campionato Europeo, Mondiale o ad una Coppa del Mondo, sono qualificate come categoria A. Quelle atlete che invece non hanno mai rappresentato la propria nazione oppure lo hanno fatto più di 10 anni prima, possono sparare nella categoria B.

Ciascuna squadra viene invece composta da due tiratrici del gruppo B ed una



Banchetto di benvenuto



Degustazione di cioccolata

di quello A. Quest'anno, per celebrare il ventennale del Ladies International GP, è stata riconfermata la sede di Uppsala; la manifestazione ha avuto luogo dal 16 al 20 settembre.

Il campo di tiro, Uppsala Ekebyboda Shooting Ground, è situato nelle vicinanze della piccola cittadina svedese ed è perfettamente attrezzato per ospitare una manifestazione di questo genere. Quattro campi di skeet riservati alla pratica ed allo svolgimento della competizione, una Club House attrezzata



Inaugurazione ufficiale della XX° edizione del Ladies International Grand Prix



Palloncini dai colori svedesi



Gruppo di ballo popolare

zata per fornire un catering continuo a disposizione delle partecipanti ed un gruppo di direttori di tiro e assistenti al campo che hanno permesso lo sviluppo della gara nel migliore dei modi.

A conclusione della gara, si è svolta una lunghissima cerimonia di premiazione, arricchita dalla presenza di innumerevoli sponsor che hanno letteralmente “riempito” le valigie delle partecipanti con prodotti tipici, attrezzature sportive, borse, cartucce ed abbigliamento di vario genere. Erano presenti infatti: Termoswed, Normark, Peltor, Perazzi, Castellani, TheMagicTouch, CPSA, Holland & Holland, Mac Wet, ecc.

In ultimo, il passaggio ufficiale della

bandiera del Ladies GP dalle mani di Ylva Jansson a quelle delle rappresentanti dell'Islanda, paese che ospiterà l'edizione del 2010, accompagnato dall'inno ufficiale “Hand in hand” cantato dalle tiratrici, disposte in circolo e tenendosi per mano, come nella tradizione ormai consolidata del Grand Prix. Caratteristica di questa competizione è proprio l'affiancarsi della gara tecnica con lo scambio socio-culturale fra nazioni. A questo proposito, ogni anno il paese ospitante si preoccupa di organizzare delle visite ed attività che permettano al massimo la conoscenza dei luoghi in cui si svolge l'evento.

Lo scorso anno della Scozia avevano

colpito la visita al Mary King Close, una vera e propria città sotterranea sviluppatasi dopo la pestilenza del 1644, la degustazione di Whisky organizzata in un elegantissimo salone della vecchia Edimburgo, la visita al castello rigorosamente guidata da un esperto in kilt...

Quest'anno la Svezia ha mostrato alle partecipanti la cittadina di Uppsala, il parco ambientale svedese con le sue alci libere di vivere nel loro ambiente naturale, il gruppo di ballo popolare che ha allietato la cena a base di prodotti tipici, la degustazione di cioccolata che ha concluso la serata di gala della manifestazione.



Artista svedese



Visita organizzata nel parco svedese

INTERVISTA A THERESE LUNDQVIST

campionessa Europea e Mondiale Junior in carica, attuale detentrici del record mondiale

di Chiara Costa

Therese Lundqvist,
detentrici del record
del Mondo (74/75)



Therese
Lundqvist,
campionessa
Mondiale
ed Europea
junior 2009

D Cosa ti è piaciuto di questa competizione?

R Sfortunatamente non è andata così bene come speravo, ma sono comunque soddisfatta. Le mie fucilate sono buone... ma ho mancato alcuni piattelli davvero semplici! In generale però è stata una bellissima gara; è un'ottima occasione specialmente per le tiratrici principianti. È una gara, ma anche un momento per scambiarsi esperienze e scoprire altri paesi, ognuno con le proprie tradizioni e culture.

D Pochi giorni fa hai eguagliato il record del mondo senior e stabilito quello junior

R Sì, sono molto felice di questo risultato lo sento ancora come una cosa incredibile. Non me lo aspettavo davvero. Avevo sparato già bene ai Campionati Europei, vincendoli e di solito è difficile riconfermarsi a sole due settimane di distanza.

D Quanto ti alleni e con chi?

R Il mio allenatore si chiama K-G Peterson e insieme lavoriamo su questo campo da tiro di Uppsala. Il Commissario Tecnico Nazionale invece si chiama Anders Dicksson. Generalmente sparo tre-quattro volte a settimana, ma con l'approssimarsi del





Therese Lundqvist e Nathalie Larsson, campionessa Europea senior 2009



Ylva e Angelica Jansson, organizzatrici del Ladies International GP

periodo delle gare più importanti, arrivo a sparare tutti i giorni: circa 100 piattelli per ogni allenamento. Noi dei paesi del Nord abbiamo poi il problema della luce e della temperatura invernali purtroppo: in alcuni mesi abbiamo luce soltanto fra le 11:00 e le 14:00. Così, fino allo scorso anno, in cui andavo a scuola, ero costretta in quel periodo a sparare esclusivamente nel fine settimana; adesso, con l'università, riuscirò a studiare a casa ed avrò modo di allenarmi più spesso anche la mattina del periodo invernale. In generale comunque, con il mio allenatore, stabiliamo un periodo di riposo nei mesi di Gennaio e Febbraio, cercando invece di concentrarci sulla preparazione fisica e mentale.

D *Non vi spostate mai, durante questi mesi, in altri paesi per allenarvi?*

R Sì, spesso lo facciamo in primavera... ad esempio, a Cipro. Approfittiamo di piccole gare organizzate all'estero per spostarci una settimana ed effettuare allenamenti in paesi con un clima più favorevole. La Federazione poi ci aiuta sostenendoci finanziariamente durante le principali gare: Coppe del Mondo, Europei e Mondiali. Questo però avviene soltanto per un ristretto gruppo di tiratrici selezionate annualmente; anche le altre al di fuori della Nazionale possono partecipare alle stesse gare (se ci sono dei posti liberi), ma devono pagarsi tutto da sole. Per quanto riguarda i Media invece, sono un po' delusa perché nessuno qui in Svezia ha parlato del mio record né

in televisione né sui giornali... il tiro non è uno sport molto popolare infatti la vostra intervista mi stupisce molto e mi rende davvero felice! Adoro l'Italia e non vedo l'ora che arrivi il 2011 perché il Ladies International GP si svolgerà nel vostro paese!

D *In quale modo ti è vicina la tua famiglia?*

R Sono fantastici... io sono praticamente nata su questo campo da tiro. Mio padre è sempre qui con me e mia madre aiuta nell'organizzazione di competizioni come queste. Sono figlia unica, quindi riesco a trarre ancora maggiori vantaggi per quanto riguarda il supporto economico e la loro disponibilità in generale.

D *È costoso sparare in Svezia rispetto agli altri paesi?*

R Una scatola di cartucce costa circa 5 euro e 25 piattelli dai 3 ai 4 euro. Poi ovviamente dipende dal campo da tiro... Io sparo qui pagando pochissimo: ho una convenzione con il campo e molte cartucce gratis fornite dal mio sponsor, Gyttop. Quest'anno me ne ha date 10.000; il prossimo spero di riuscire ad ottenerne di più, specialmente in relazione al record del mondo di cui parlavamo prima. Sempre relativamente ai miei sponsor, devo ringraziare Krieghoff che mi ha regalato il fucile con cui sparo attualmente e mi fornisce gratuitamente ogni forma di assistenza per questo. Il prossimo anno vorrei comunque riuscire a trovare anche qualche altro sponsor, per potermi allenare maggiormente e partire più tranquilla anche per i lunghi periodi delle competizioni estere.



Premi offerti dai principali sponsor della manifestazione

Podio gruppo A



Podio gruppo B



Podio squadre



CLASSIFICHE

Skeet - gruppo A:

1° Nathalie LARSSON	(SWE)	167
2° Marjut HEINONEN	(FIN)	155
3° Therese LUNDQVIST	(SWE)	153 (+ 4)
4° Angelica JANSSON	(SWE)	153 (+ 3)
5° Sian BRUCE	(SCOT)	150
6° Ylva JANSSON	(SWE)	148

Skeet - gruppo B:

1° Maria OLOFSSON	(SWE)	137
2° Chiara COSTA	(ITA)	135
3° Anita LARSSON	(SWE)	130
4° Kati LAKSO	(FIN)	128 (+ 2)
5° Lone JOERGENSEN	(DEN)	128 (+ 1)
6° Sarah GRAY	(GBR)	127

Skeet - squadre:

1° Nathalie LARSSON (SWE) Maria SAMUELSSON (SWE) Maria OLOFSSON (SWE)	355
2° Therese LUNDQVIST (SWE) Chiara COSTA (ITA) Ellen VAN DEN VEEN (NL)	345
3° Angelica JANSSON (SWE) Sarah GRAY (GBR) Pip WATSSON (IRL)	338

Passaggio ufficiale della bandiera del Ladies GP dalla Svezia all'Islanda, paese che ospiterà l'edizione del 2010



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO

Con il passaggio della bandiera dalle mani delle rappresentanti svedesi a quelle di Inger Ericson e Anny Bjork, viene ufficializzata la sede che ospiterà il Ladies International Grand Prix nel 2010: sarà l'Islanda ad accogliere questa ormai famosa competizione di skeet al femminile. L'Islanda, nazione insulare dell'Europa settentrionale, situata tra la Groenlandia e la Gran Bretagna, a nordovest delle Isole Fær Øer, con la sua popolazione di circa 320.000 abitanti è considerata il paese europeo meno

popolato. L'Islanda è collocata sulla frattura geologica del medio atlantico. Vi si trovano parecchi vulcani attivi e circa il 10% della superficie islandese è ricoperta da ghiacciai. L'isola ha parecchi geysir e un'ampia disponibilità di energia geotermica fa sì che buona parte della popolazione abbia acqua calda e riscaldamento a basso costo, nonché energia elettrica prodotta dalle centrali geotermiche. Alcuni litorali dell'isola sono formati da fiordi. È sempre sui litorali che si trova la maggior parte delle località abitate. La lingua ufficiale è

l'islandese, una lingua scandinava, che ha avuto poche trasformazioni dal Medioevo a causa dell'isolamento geografico. Essa, infatti, si avvicina moltissimo alla lingua che parlavano gli antichi Vichinghi. L'islandese, infine, si presenta come la più arcaica delle lingue germaniche oggi presenti in Europa. L'appuntamento per tutti gli appassionati di "Iceland", di tiro a volo e del Ladies GP è quindi per il prossimo settembre 2010!

Per ulteriori informazioni:
www.ladiesgrandprix.com

